

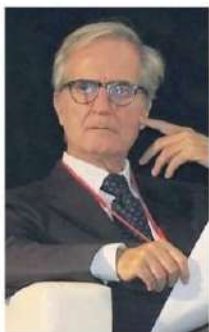
🗣️ L'intervista **Mario Mustilli**

## «Basket Eque, fondo per le imprese così scommettiamo sul territorio»

**Antonio Vastarelli**

Rafforzare le imprese medio-piccole campane sostenendole nella crescita dimensionale, nelle acquisizioni e nell'export: è questo l'obiettivo del "Fondo Basket Eque" lanciato da Sviluppo Campania grazie ad un'operazione di respiro nazionale che vede tra i protagonisti Cassa depositi e prestiti e aspira a coinvolgere alcuni dei principali attori del sistema creditizio e finanziario del Paese. «Con uno stanziamento pubblico di soli 15 milioni, messo in campo dalla Regione Campania, mobilitaremo a favore dello sviluppo delle imprese locali 50 milioni, con la possibilità di arrivare a 100» spiega il presidente di Sviluppo Campania, Mario Mustilli.

**Professore, cos'è Basket Eque?**  
«È un nuovo strumento finanziario dedicato a co-investimenti di private equity e quasi-equity per le Pmi campane con programmi di sviluppo e consolidamento. L'iniziativa, che si inserisce nel programma "Garanzia



**DA PRESIDENTE DI "SVILUPPO CAMPANIA" GARANTISCO MENO BUROCRAZIA E AGEVOLAZIONI**

Campania" della Regione, è un completamento di quanto fatto negli anni scorsi con i basket bond, che hanno avuto un grande successo, grazie alla collaborazione tra pubblico e privato».

**Nel caso dei basket bond, gli investitori acquistavano obbligazioni legate a portafogli di imprese per sostenerne gli investimenti. Cosa c'è di nuovo?**

«Abbiamo messo in campo un sistema più evoluto: chi investe potrà acquistare azioni ordinarie oppure, attraverso il quasi-equity, strumenti che



**CHI INVESTE POTRÀ ACQUISTARE ANCHE LE AZIONI PRONTI 50 MILIONI A FAVORE DELLA CRESCITA**

miscelano adesione a capitale di rischio e debito, come nel caso delle obbligazioni convertibili. Il Fondo Basket Eque nasce all'interno del network del Fondo Italiano d'Investimento, una delle maggiori Sgr italiane, costola della Cdp che ha anche deliberato un primo stanziamento a copertura del capitale previsto, favorendo l'ingresso nel Fondo di altri importanti soggetti privati».

**Quale sarà il ruolo di Sviluppo Campania?**

«Innanzitutto, siamo orgogliosi di aver promosso la misura perché questi strumenti finanziari, molto diffusi all'estero e nel Nord Italia, nel Mezzogiorno sono quasi sconosciuti, e non possiamo più permetterlo. Con le potenzialità di crescita che ha, il sistema imprenditoriale meridionale deve disporre di tutti gli strumenti utili, considerato anche che l'accesso al credito oggi è ancor più difficile per l'aumento dei tassi di interesse. Investire su piccole imprese, soprattutto al Sud, è considerato molto rischioso ma, grazie ai 15

milioni stanziati, favoriremo l'arrivo di investitori, fornendo una garanzia che coprirà parte delle minusvalenze».

**Cioè, se un'azione acquistata a 100 poi viene rivenduta a 70 voi coprite le perdite?**

«Secondo criteri prefissati, copriremo l'80% della differenza tra il valore dell'acquisto e quello della vendita, quindi alleggeriamo il rischio. Una garanzia ulteriore rispetto alla diversificazione di portafoglio: gli investitori, infatti, non acquisteranno azioni di una singola azienda ma quote del Fondo, che utilizzerà il capitale raccolto per puntare su più imprese».

**Quante potranno beneficiare della misura?**

«Presumibilmente tra venti e trenta perché lo strumento è pensato per imprese non grandi ma nemmeno piccolissime, per aziende strutturate che fatturano decine di milioni. Sarà il Comitato di investimento del Fondo a selezionarle in base alla credibilità del business plan presentato. La dotazione

finanziaria, però, potrebbe aumentare, fino a raddoppiare: stiamo studiando, infatti, la possibilità di co-investimento da parte di altri fondi, visto che la nostra iniziativa sta già riscuotendo molto interesse nel mondo finanziario».

**Quando partirà il Fondo?**

«Diffonderemo i criteri per la presentazione delle domande già nel mese di settembre. Sarà una procedura semplice, per niente burocratica. A contare sarà la credibilità dell'azienda e dei suoi progetti, perché parliamo di un'operazione che punta sulla qualità».